

Il Domenica di Avvento Immacolata Concezione 8 dicembre

Dal vangelo secondo Lc 3, 1-6

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccarìa, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaìa: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».



Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Dio interviene nella storia degli uomini, nella nostra vita, ma la sua opera è talmente discreta che molti si sono convinti che non ci sia nemmeno. L'evangelista Luca ci presenta con grande cura i potenti, i politici del tempo con i loro titoli invidiati da molti: imperatore, governatore, tetrarca...ma Dio scende in un uomo fragile, che vive nel deserto, perché la sua Parola venga conosciuta ed accolta: chi accoglie la Parola di Dio? Chi si impegna a “raddrizzare i suoi sentieri”, “riempire i burroni” delle proprie fragilità e aggiustare le vie tortuose, come quando papa Francesco ci esorta ad essere uomini e donne di pace. Non dobbiamo dare retta alle notizie di morte e violenza, perché è forte chi opera per la pace e si riconcilia con un cuore che sa amare e permette alla Parola di Dio di farci alzare lo sguardo: Viene infatti la Salvezza di Dio!